

comunica di aver trasgredito a una sequela di leggi, per me difficili da valutare.

Chiedo gentilmente delle spiegazioni alle sue affermazioni, a questo punto il vigile si allontana, per ritornare poco dopo, e con fare imperioso mi consegna la fotocopia ingigantita di una ordinanza del sindaco del 12-8-91 in materia di regolamentazione del campeggio.

Faccio valere le mie ragioni spiegando che noi ignoriamo l'esistenza di tale ordinanza.

A questo punto mi chiede i documenti e comincia a compilare un modulo.

Chiedo cosa stesse scrivendo e solo sbirciando alle sue spalle mi accorgo che non si tratta di un verbale, ma bensì

di una contravvenzione di ben 202.000 lire.

Analizzo velocemente l'insolito comportamento del vigile e dell'assurda richiesta, mi sorge la preoccupazione di essere in balia di una situazione paradossale leggendo la stessa impressione nello sguardo impaurito di mia moglie.

Rassicurato dalla vicinanza di altri camper, richiedo formalmente di verbalizzare con testimoni le sue affermazioni e le mie dichiarazioni, senza però ricevere risposta.

A questo punto richiedo copia della contravvenzione che mi viene negata con una beffarda frase: «la riceverà a casa», minacciando poi, che se entro pochi minuti il piazzale non fosse stato sgombrato dei camper avrebbe provveduto a multare tutti.

Dal camper vicino usciva il sig. Passeri, che aveva sentito tutta la conversazione, e si dichiarava disponibile ad eventuale testimonianza, ma il vigile se ne era andato via.

Il sig. Venanzio, intervenuto, prese visione della cassetta e constatò che serviva per i bisogni del nostro gatto.

Ovviamente mi preoccupai di svegliare tutti e di avvisarli di lasciare al più presto il piazzale, donde evitare altri spiacevoli fastidi e come volevasi dimostrare, tempo dieci minuti, arrivarono altri due vigili a controllare se l'evacuazione era in corso.

Antonio Rampazzo

## IL GAZZETTINO

Edizione di PADOVA  
1 FEBBRAIO 1993

ANNO 107 - N. 5 - LIRE 1200

DEL LUNEDÌ

Multati camperisti padovani a Canazei

# La cassetta del gatto viola il suolo pubblico

TIMMY ha sei anni: è un gattone grigio a cui piace viaggiare, ed è molto probabilmente il micio più malato d'Italia: lo confermano le 214 mila lire inflitte ai suoi padroni, i signori Rampazzo — padovani di Cadoneghe — in quello che avrebbe potuto essere un tranquillo Santo Stefano.

Incredibile ma vero, la super-contravvenzione è scaturita dall'occupazione di suolo pubblico della cassetta che Timmy usa normalmente per i suoi «bisogni».

Teatro della vicenda è stato, il 26 dicembre scorso, un parcheggio di Canazei, splendida località turistica trentina.

grigio opta per un'area dove già sostavano altri camper, e trascorre tranquillamente la giornata. Alle 7,30 di mattina il gatto manifesta l'intenzione di soddisfare i propri bisogni. Il signor Antonio, ancora assonnato, apre la porta e appoggia a terra la cassetta, poi torna dentro l'abitacolo per mettere il guinzaglio a Timmy. «Rientrando — prosegue — vengo colpito da due bagliori provenienti dall'esterno: esco e vedo allontanarsi un tizio in divisa con macchina fotografica in una mano e pistola nella fondina. Mi domando cosa mai possa aver combinato...»

Ecco alcuni stralci della famigerata ordinanza: «Preteso che, nel comune di Canazei, da alcuni anni a questa parte si è constatato un afflusso notevole e crescente di autocaravans che, nei periodi di punta, esaurisce la disponibilità del campeggio autorizzato, cosicché è invalso l'uso di sistemare tali mezzi in vari punti del territorio comunale senza alcuna garanzia del rispetto delle norme igienico-sanitarie... il sindaco ordina: 1) è vietato il campeggio libero; 2) è consentita la sosta dell'...



Timmy fotografato da un vigile mentre faceva la pipì ha fornito prova di reato

tutte le intenzioni di fare ricorso, col pieno appoggio di Sergio Celin, consigliere comunale verde, che ha assicurato di voler interessare l'europarlamentare Alex Langer, bolzanino.

«Questa è un'ordinanza capestro — dice Celin — che va a tutto danno degli animali: andrà a finire che qualcuno, meno sensibile del Rampazzo, anziché portarsi appresso l'animale se ne disferà prima di partire per le vacanze». Il Coordinamento nazionale dei camperisti non ha dubbi: «Ovviamente tale divieto è giusto — spiega Pier Luigi Cielli — ma non si può equiparare l'appoggio per pochi minuti una ciotola a terra all'occupazione di suolo pubblico o alla manifestazione di campeggio. Certo è che per evitare la presenza di noi camperisti, tali persone rischiano il ridicolo per loro d'altronde contano i risultati e le contravvenzioni pagate e così il buon senso viene travolto».

Valentina Polati

## Il micio fa pipì nel suolo pubblico? Scatta una multa di 200 mila lire

Come ti faccio fare la pipì al gatto nell'apposita vaschetta e ti prendo pure la multa. Duecento-duemila lire, per la precisione. È successo a una famiglia padovana in vacanza a Canazei, nel Trentino: appoggiando a terra la consueta cassetta con i sassolini deodoranti il signor Antonio Rampazzo di Cadoneghe ha infatti contravvenuto all'ordinanza del sindaco che vieta l'occupazione dello spazio esterno al camper «con vasi, ciotole e altri recipienti». Protagonista involontario della vicenda è Timmy, sette

anni, un simpatico certosino grigio, da sempre con la famiglia Rampazzo, anche durante le vacanze in camper. Un gatto fortunato, stracoccolato, che la mattina del 26 dicembre scorso, alle 7,30, ha avuto il solo «torto» di manifestare le sue «necessità impellenti». Come ogni gatto beneducato. Prontamente Antonio Rampazzo ha posto fuori dal camper, parcheggiato in uno spiazzo di ripiego poiché campeggi e luoghi autorizzati erano sovrappollati, la bacinella incriminata. Il tempo di mettere il guinzaglio a

Timmy e un vigile barbuto, tanto zelante quanto mattiniero, aveva già scattato due foto del fattaccio e s'affrettava a scomparire. Inseguito il vigile ha spiegato all'allibito signor Rampazzo a sua moglie e alla loro figlia Alessandra il genere di infrazione nella quale erano incappati. Quasi Rampazzo ora ride un po' meno, visto che a distanza di un mese ha ricevuto dal comune di Canazei la multa da pagare, aumentata anche dei consueti bolli. Totale: duecento-quattordicimila lire. «Un'

assurdità — protesta la moglie, Marina — la normativa esiste solo per allontanare i camperisti dalla zona, ma non è neppure obiettiva: il nostro caso lo dimostra. Se vedo un cane assetato mi viene proibito anche di dargli una ciotola con dell'acqua. Incredibile!». Del caso di Timmy si è fatto carico anche il consigliere comunale di Obiettivo Verde Sergio Celin, che, definendo l'ordinanza «una farsa», chiederà l'intervento dell'eurodeputato Verde per il Trentino Alto Adige Alex Langer.

Barbara Favaron

IL MATTINO DI PADOVA  
Domenica 31 gennaio 1993